{mosimage} IL 29/01/2007 CON UN COMUNICATO STAMPA L'ANTITRUST HA ANNUNCIATO L'AVVIO DI UNA INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI ORDINI PROFESSIONALI. Ciò per verificare se gli Ordini hanno abrogato le tariffe fisse o minime e consentono la pubblicità e la costituzione di società interdisciplinari tra professionisti. Ecco il comunicato ...

!!! E PER LE NEWS PRECEDENTI, INTERESSANTI PER GLI AVVOCATI PART TIME (E ASPIRANTI TALI), CLICCA SU NOTIZIE NELLA COLONNA DI SINISTRA !!!

IL 29/01/2007 CON UN COMUNICATO STAMPA L'ANTITRUST HA ANNUNCIATO L'AVVIO DI UNA INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI ORDINI PROFESSIONALI. Ciò per verificare se gli Ordini hanno abrogato le tariffe fisse o minime e consentono la pubblicità e la costituzione di società interdisciplinari tra professionisti. Ecco il comunicato ...
"L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato verificherà nei prossimi mesi se gli ordini professionali stanno recependo nei loro statuti e nei loro codici deontologici, anche alla luce della nuova normativa, i principi di concorrenza. L’indagine sarà svolta con specifico riferimento agli ordini di architetto, avvocato, commercialista e ragioniere, consulente del lavoro, farmacista, geologo, geometra, giornalista e pubblicista, ingegnere, medico e odontoiatra, notaio, perito industriale e psicologo. La verifica riguarderà in particolare l’avvenuta abolizione delle disposizioni deontologiche che contengono limitazioni alla concorrenza relative alle tariffe fisse o minime, la reale libertà per i professionisti di farsi pubblicità e di ricorrere, nel caso degli avvocati, ai patti di quota lite, e il riconoscimento della libertà di costituire società interdisciplinari tra professionisti.
Nella delibera di avvio dell’indagine, approvata nella riunione del 18 gennaio 2007, l’Autorità ricorda i numerosi interventi effettuati nel settore dei servizi professionali, compreso l’avvio di istruttorie nei confronti dei professionisti per intese restrittive della concorrenza, principi adesso incorporati nella disciplina di liberalizzazione prevista dal Decreto Bersani che ha introdotto il divieto di tariffe obbligatorie nonché abrogato il divieto di pubblicità professionale e di costituzione di società interdisciplinari tra professionisti.
Dopo l’entrata in vigore del Decreto Bersani, alcuni organismi rappresentativi dei professionisti hanno assunto decisioni che interpretano queste norme in senso restrittivo. Ugualmente non coerente alla nuova normativa sono state le modifiche alla legge notarile, relativamente agli onorari, apportate con un decreto legislativo successivo all’entrata in vigore della legge Bersani.
Sono inoltre arrivate all’Autorità segnalazioni di singoli professionisti che lamentano comportamenti di alcuni organismi professionali tesi a precludere ai propri iscritti l’opportunità di avvalersi delle leve concorrenziali previste dal Decreto Bersani.
L’Autorità ricorda che l’obbligo di adeguamento dei codici deontologici entro il primo gennaio 2007, stabilito dal Decreto Bersani, ai principi di concorrenza riguarda tutti gli organismi rappresentativi di soggetti che svolgono attività professionali, siano essi costituiti nella forma di ordini e collegi, ma anche di associazioni.

Roma, 29 gennaio 2007".